

AMBIENTE 1 Sono volontari dell'Anpana che ha sede a Taranto

Guardie Ecozoofile per proteggere animali e natura

Servizio di vigilanza ieri al Borgo

di ANNA CAIATI
anna.caiati@corriere.it

Contro l'abbandono ed il maltrattamento degli animali, insieme con il controllo dell'ambiente e della natura e quindi la vigilanza antinquinamento, la città di Taranto, insieme con la provincia ionica, può vantare un nuovo Corpo di Polizia Giudiziaria ed amministrativa. Si tratta delle Guardie Ecozoofile del Comando Provinciale dell'Anpana (Associazione nazionale protezione animali, natura, ambiente) operative dallo scorso gennaio.

In gruppo di tre, ieri mattina, intorno a mezzogiorno in piazza della Vittoria hanno effettuato un servizio. Ai passanti non è sfuggita l'auto di servizio color verde scuro con scritte e strisce giallo-verde e lo stemma dell'Anpana e relativo lampeggiante e la presenza delle guardie in divisa verde e con berretto dello

stesso colore. Qui hanno effettuato una campagna informativa e di controllo tra i cittadini a spasso con il cane.

Tanti i controlli per verificare il rispetto della nuova normativa sul guinzaglio non superiore al metro e mezzo, per l'adozione della museruola e del microchip, nonché il possesso della paletta per la raccolta degli escrementi. I trasgressori non sono stati pochi e questa non è una novità. A tutti quelli non in regola è stato consegnato un verbale come promemoria per il futuro. Per i cani sprovvisti di microchip, ai padroni è invece stato presentato l'obbligo di mettersi in regola entro 30 giorni.

«Al momento - spiega al Corriere il responsabile del distaccamento Taranto, Roberto Dugo - stiamo facendo una campagna di prevenzione, ma in futuro punteremo i trasgressori».

Le Guardie Ecozoofile essendo corpo di Polizia Giudiziaria e

amministrativa possono infatti non solo elevare multe ma anche effettuare arresti e sequestri. Tra i compiti loro affidati non c'è solo quello della salvaguardia degli animali da eventuali maltrattamenti e quindi di prevenzione al randagismo, ma rientra anche il controllo ambientale quindi delle discariche, dei rifiuti (in particolare quelli speciali) e l'abusivismo in tema sempre di rifiuti. In più effettuano controlli per le licenze di caccia e pesca, quindi la selvaggina catturata ed il pescato, combattono il braccaggio e la pesca di frodo. Fanno inoltre prevenzioni antincendio nei boschi o per la raccolta di funghi, quantità e tipo. Non mancano verifiche sulle coste per la tutela delle spiagge. I controlli vengono effettuati in maniera spontanea su piani di lavoro da loro stessi stabiliti o a seguito di segnalazioni di cittadini. E ieri mattina, proprio grazie all'indicazione di un tarantino, le



PIAZZA DELLA VITTORIA ieri al lavoro. In basso, al centro, il dottor Dugo (A. Ingenito)

Guardie Ecozoofile hanno trovato un pit bull abbandonato e legato su un terrazzo in via D'Allo.

«Il nostro compito in questo caso - aggiunge Dugo - consiste nello scrivere un verbale e segnalare il caso sia alla Procura che all'Asl».

Le Guardie Ecozoofile sono un Corpo di volontari operanti a titolo gratuito. Le spese sono tutte a loro carico o sovvenzionate da altri soci, semplici iscritti o sostenitori, nonché enti ed istituzioni attraverso convenzioni.

«L'auto di servizio l'abbiamo acquistata con i nostri soldi -

tengono a spiegare - Così come ci siamo sobbarcati le spese delle scritte sulle facciate, le divise e la benzina».

Il Corpo è riconosciuto a livello nazionale e fa parte delle Guardie giurate particolari con decreto prefettizio. Dopo un corso formativo, gli aspiranti devono superare un esame e poi fare giuramento davanti al prefetto del capoluogo di provincia in cui effettueranno il servizio. I volontari, quando non prestano le ore libere all'associazione, sono occupati nelle rispettive attività lavorative: ci sono sottufficiali di Marina, medici, operai, pensionati.

Il Distaccamento di Taranto al momento conta su tre guardie effettive, tre in via di completamento del corso formativo e due in attesa di incominciare. Entro la fine dell'anno, il Corpo sarà dunque dotato di 8 Guardie Ecozoofile. Per sostenerli nella loro opera basta iscriversi all'Anpana o effettuare un versamento in favore dell'associazione che opera a difesa degli animali e dell'ambiente, ma anche della salute del cittadino. Da qui l'invito a collaborare segnalando eventuali trasgressioni. La sede di Taranto è in via fratelli Mellone n. 47 (tel. 327.1214092) presso la Chiesa del Sacro Cuore.

TRE SCATTI



AMBIENTE 2

Collaborano con gli enti locali e tutte le forze dell'ordine

L'Anpana fondata a Roma nel 1985, è diffusa su tutto il territorio nazionale. Nella nostra provincia è arrivata per la prima volta nel 2007 a San Giorgio Jonico (tel. 329.8823094) dove ha tutt'ora sede a Palazzo Municipale-Ufficio del Giudice di Pace.

L'associazione, così come riportato nei vari siti internet (compreso quello di Taranto www.anpanataranto.it) è iscritta agli Albi Regionali per il Volontariato, per la Protezione Animali, Ambiente e per la Protezione Civile. Inoltre è riconosciuta dal Dipartimento nazionale per la Protezione Civile con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ed è riconosciuta, con decreto ministeriale, tra le Associazioni di Protezione Ambientale.

Le finalità sono quelle di proteggere gli animali, la natura e l'ambiente in modo globale. Attraverso le Guardie Ecozoofile, adeguatamente preparate, effettua idonea vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e locali, relativi alla salvaguardia della natura, dell'ambiente e degli animali. Le guardie agiscono di concerto ed a sostegno delle istituzioni preposte (come l'Asl) e dei Corpi dello Stato (Carabinieri, Polizia, Corpo Fo-

restale dello Stato, Guardia di Finanza, Polizia locale, e così via); collaborano con la Protezione Civile, Wwf, e con tutti gli enti e le associazioni che abbiano fini analoghi.

Una realtà che adesso è anche nella nostra città. Responsabile del Distaccamento di Taranto è il dottor Roberto Dugo, medico di medicina generale da tempo dedito al volontariato su più fronti.

«Mi dedico al volontariato dai tempi dell'Università - racconta - Ho iniziato con il Ser, Servizio emergenza radio, poi a Taranto ho fatto parte della Protezione Civile come medico del gruppo Av2m, poi ho conosciuto l'Anpana e mi è piaciuta l'idea della protezione ambientale sotto vari aspetti, considerando poi che il capoluogo ionico è in una situazione drammatica per quanto riguarda l'inquinamento e tutto il resto, e poiché ritengo che ogni cittadino invece che lamentarsi dovrebbe fare qualcosa in prima persona, ho voluto provare e lo sto facendo».

Certo non è facile conciliare il lavoro di medico con quello di volontario, ma dedicare un po' di tempo libero alla società fa bene anche a sé stessi.

(a. c.)

Lettera a San Cataldo

Il Comitato Festeggiamenti San Cataldo, in collaborazione con il **CORRIERE DEL GIORNO** indice il concorso **LETTERA A SAN CATALDO**

2ª edizione

riservato a tutti gli alunni delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado di Taranto e Provincia. Il concorso consiste nello scrivere una "Lettera a San Cataldo", in cui gli alunni potranno rivolgersi al Santo per parlare delle proprie speranze, dei progetti per il futuro, del rapporto con la fede e con le sfide della vita in un'ottica personale e della comunità in cui vivono. L'iniziativa si propone di favorire una riappropriazione di quella "confidenza" delle popolazioni ioniche con il Santo Vescovo che evangelizzò la nostra terra.

Le lettere non dovranno superare le 1500 battute e dovranno essere inviate al

**Direttore del
CORRIERE DEL GIORNO
Antonio Biella**

solo via e-mail (direttore@corriere.it) entro e non oltre l'8 aprile 2009. Sulle lettere dovranno essere indicati: nome dell'autore, classe, la scuola e il nominativo dell'insegnante referente e dell'insegnante di classe. Tutte le lettere saranno pubblicate in apposite pagine del Corriere del Giorno. Gli autori delle migliori lettere (per le due sezioni Primarie e Secondarie di primo grado) saranno premiati con targhe. A tutti i partecipanti sarà consegnato un attestato di partecipazione. Per qualunque ulteriore informazione, gli interessati possono chiamare la direzione del

CORRIERE DEL GIORNO 099.4553255

